



La Terra dei fuochi l'odore acre della vita bruciata



PER COMINCIARE

1. Che cosa sai sulla gestione e sullo smaltimento dei rifiuti?
2. Nella tua città ti capita di vedere sacchi di rifiuti per strada? Come descriveresti la gestione dei rifiuti della tua città?
3. Secondo te, perché nel mondo c'è un problema legato allo smaltimento dei rifiuti?
4. Secondo te, è giusto adottare ogni mezzo a disposizione per far sparire i rifiuti dalle città o ci sono dei limiti?

1. Il primo rapporto *Legambiente* sulle ecomafie

Ogni anno l'associazione *Legambiente* pubblica un rapporto sui reati ambientali commessi dalla criminalità organizzata. Il primo fu edito nel 1997 ed era intitolato con il neologismo **ecomafie**, termine che racchiudeva varie forme di irregolarità: l'escavazione abusiva, il traffico di animali esotici, il saccheggio di beni archeologici, l'abusivismo edilizio, l'allevamento di animali da combattimento. Quella più redditizia però era, e lo è anche oggi, lo smaltimento dei rifiuti tossici.

2. La *Terra dei fuochi*

Anche se è praticata in diverse zone del nostro Paese, questa attività ha preso origine nella *Terra dei Fuochi*, una vasta area compresa tra le province di Napoli e Caserta, già nota per la qualità degli asparagi, delle fragole e della canapa, dove la camorra (un'organizzazione mafiosa originaria della Campania) per decenni ha scaricato rifiuti nocivi prodotti da imprese di tutta Italia che non volevano pagare i costi del regolare smaltimento. Una volta sature le discariche venivano bruciate, in modo da poterle utilizzare ancora.

3. Le indagini del vicecommissario Mancini

La camorra iniziò a occultare quei rifiuti dai primi anni '80, ma la sua attività fu scoperta diverso tempo dopo dal vicecommissario di polizia Roberto Mancini che nel 1996 consegnò alla Direzione distrettuale antimafia i risultati delle sue indagini, ripetutamente ostacolate. A causa della esposizione prolungata a quelle sostanze il poliziotto morì di leucemia nel 2014.

4. I traffici illeciti intercontinentali di rifiuti

Alle prime indagini di Mancini ne sono seguite altre in tutta Italia: non è solo la pianura campana infatti a essere toccata dal fenomeno, anche nel Nord sono stati scoperti smaltimenti di fanghi tossici e tutto il nostro territorio è attraversato da traffici illeciti di rifiuti che partono dall'Europa per arrivare via mare in Africa. Il fenomeno ha dunque assunto dimensioni intercontinentali a causa degli ampi margini di guadagno che offre.

5. Lo smaltimento dei rifiuti tossici

I rifiuti tossici smaltiti in maniera abusiva sono definiti pericolosi dal decreto legislativo n. 22 del 1997 e quindi andrebbero trattati secondo procedure per renderli innocui, ma farlo potrebbe richiedere una spesa di 600 euro ogni 1000 chili. Per le imprese affidarsi alla criminalità significa evitare quei costi, che però sono trasferiti in altra forma sull'ambiente e sulle persone: l'interramento irregolare di sostanze tossiche infatti inquina prima le falde acquifere, poi i terreni e infine avvelena animali e uomini, tanto che tra i residenti della *Terra dei fuochi* si è registrato un aumento dei tumori del 47% a partire dal 1988.

6. Metodi illeciti di smaltimento

Negli ultimi tre anni in Italia ci sono stati 260 incendi in discariche e impianti di trattamento o stoccaggio e il 40% di questi si è verificato nel Nord. Non tutti sembrano commessi da organizzazioni criminose e alcuni potrebbero essere stati pianificati da chi gestisce gli impianti o da imprese che smaltiscono i rifiuti. Questo confermerebbe che ricorrere all'illecito diventa conveniente quando una comunità non riesce a organizzarsi. Questi episodi ripropongono infatti i temi più generali dello scarso numero e della bassa efficienza degli impianti di smaltimento, della difficoltà di commercializzare la plastica, il vetro e la carta che i cittadini differenziano, dell'eccesso di imballaggio che avvolge ogni cosa che compriamo.

7. Il nuovo rapporto *Legambiente* sugli ecocrimini

Nell'ultimo rapporto di *Legambiente*, assieme alla denuncia che i guadagni garantiti dagli ecocrimini sono giunti a 16,6 miliardi, vi è anche una buona notizia: la legge n. 68 del 2015, che ha introdotto specifici reati a danno dell'ambiente, è stata applicata 1.108 volte e a 88 casi di disastro ambientale.

8. Gli abitanti delle *Terre dei fuochi* in prima linea

Accanto alla attività dello Stato va posta in rilievo quella degli abitanti delle *Terre dei fuochi*: oltre alle ripetute mobilitazioni popolari ricordiamo le

denunce fatte dal dottor Maurizio Montella, recentemente scomparso, l'opera di don Maurizio Patriciello, parroco di Caivano, della giornalista Marilena Natale, che vive sotto scorta per aver informato sulle responsabilità del clan dei casalesi e delle associazioni *Giovani della speranza* e *Terre del cuore* che sostiene i bambini che si sono ammalati a causa dei veleni contenuti nei rifiuti.

Le testimonianze delle persone che subiscono direttamente gli effetti di questi fenomeni illeciti sono fondamentali per denunciare, sensibilizzare e far mobilitare le istituzioni affinché affrontino prontamente e adeguatamente il problema.

FISSA I CONCETTI IMPORTANTI

1 Che cos'è la *Terra dei fuochi*?

- A Un'area compresa tra le province di Roma e Napoli.
- B Un'area compresa tra le province di Napoli e Caserta.
- C Un'area compresa tra le province di Padova e Treviso.
- D Una regione dell'America meridionale.

2 Che cosa definisce il decreto legislativo n. 22 del 1997?

- A La pericolosità dei rifiuti tossici smaltiti in maniera abusiva.
- B Le tipologie di rifiuti considerati tossici.
- C I tipi di reati che possono essere considerati ecocrimini.
- D I provvedimenti penali nei confronti di chi commette ecocrimini.

3 Che cosa provoca l'interramento irregolare di sostanze tossiche?

- A Un aumento degli incendi spontanei.
- B L'inquinamento dell'aria.
- C L'avvelenamento del terreno, delle piante, degli animali e degli uomini.
- D Niente, è solo un guadagno per la criminalità organizzata.

4 Perché smaltire i rifiuti per le imprese è un problema?

- A Perché è un'attività molto dispendiosa in termini di tempo.
- B Per gli alti costi e per le difficoltà di commercializzare la plastica, il vetro e la carta.
- C Perché non sanno dove smaltire i rifiuti in modo legale e regolare.
- D Per la difficoltà di differenziare le varie tipologie di

USA LE PAROLE GIUSTE

Spiega il significato delle parole sottolineate presenti nel testo. Aiutati con un dizionario o cerca in Rete.

- 1 *Legambiente* pubblica un rapporto sui reati ambientali commessi dalla criminalità organizzata.
- 2 Una volta sature le discariche venivano bruciate, in modo da poterle utilizzare ancora.
- 3 Il poliziotto Mancini consegnò alla Direzione distrettuale antimafia i risultati delle sue indagini.
- 4 Gli impianti di smaltimento dei rifiuti sono pochi e poco efficienti.



Sarnia/Shutterstock